

## CFT.SGI.I.12

### “SEGNALETICA SICUREZZA”

Codifica documento IF

COMMESSA			LOTTO		FASE	ENTE		TIPO DOC.		OGGETTO DEL DOCUMENTO				PROGR.			REV.			
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	2	8	A

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
00	28/06/2018	RGI Mazzio	RM S. Del Balzo	Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

**Segnaletica Sicurezza**

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

**SOMMARIO**

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ .....	3
<b>2. RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI .....</b>	<b>3</b>
3.1. DEFINIZIONI.....	4
<b>4. RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>5</b>
4.1. DATORE DI LAVORO .....	5
4.2. PREPOSTO.....	5
4.3. L'OPERATORE.....	5
<b>5. MODALITÀ OPERATIVE.....</b>	<b>6</b>
5.1. SEGNALETICA .....	7
5.1.1. SEGNALI DI DIVIETO .....	7
5.1.2. SEGNALI DI AVVERTIMENTO .....	9
5.1.3. SEGNALETICA DI OBBLIGO .....	10
5.1.4. SEGNALETICA DI SALVATAGGIO.....	11
5.2. SEGNALETICA ANTINCENDIO .....	12
5.2.1. SEGNALETICA GESTUALE .....	13
5.2.2. SEGNALAZIONI DI OSTACOLI.....	15
<b>6. ARCHIVIAZIONE.....</b>	<b>15</b>
<b>7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI.....</b>	<b>15</b>

  	CFT.SGI.I.12
	Rev. 00 Pag. 3 di 15
<b>Segnaletica Sicurezza</b>	
I   F   1   N   0   1   E   Z   Z   M   I   M   D   0   0   0   0   0   2   8   A	

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento (di seguito Istruzione) è definire i criteri, le prescrizioni, le responsabilità e le modalità operative che il Consorzio CFT (di seguito CFT) pone in atto affinché tutto il personale, partecipante a qualsiasi titolo ai lavori, sia a conoscenza della cartellonistica di sicurezza.

L'Istruzione si applica, per la gestione di tutte le attività effettuate da CFT per l'intervento di "progettazione e realizzazione dell'itinerario Napoli-Bari - raddoppio tratta Cancellò-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino" (di seguito "Lavori").

### 1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ

Con riferimento alle previsioni delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto specifico in cui opera il CTF, prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni, le aspettative e le esigenze di tutte le parti interessate. Da tale analisi è scaturita la mappatura dei processi sui quali è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità per la gestione dei Lavori.

Il presente documento, pertanto, è stato redatto tenendo conto anche delle risultanze di quanto sopra descritto e potrà essere oggetto di integrazioni o aggiornamenti in funzione di eventuali ulteriori necessità scaturite da revisioni delle valutazioni suddette.

## 2. RIFERIMENTI

L'Istruzione è conforme a:

- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2015
- ✓ Norma UNI EN ISO 14001:2015
- ✓ Norma OHSAS 18001:2007
- ✓ Convenzione

L'Istruzione rimanda, inoltre, a Procedure, Istruzioni e Moduli del SGI della CFT.

Il complesso delle norme applicabili è disponibile e accessibile secondo le modalità riportate nella procedura "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro", secondo la quale sono anche gestiti tutti i documenti di ingresso e di uscita della presente procedura.

## 3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione della presente istruzione:

  	<p>CFT.SGI.I.12</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 4 di 15</p>																					
<p style="text-align: center;"><i>Segnaletica Sicurezza</i></p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>2</td><td>8</td><td>A</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	2	8	A
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	2	8	A		

*CFT* Consorzio CFT (Appaltatore/Subcommittente)      *SGI* Sistema di Gestione Integrato

*IF* Italferr S.p.A. (Committente/Cliente)

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione Integrato sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), allegato al Manuale del SGI.

### 3.1. DEFINIZIONI

#### Convenzione

Contratto tra CFT e il Committente per i lavori in oggetto

#### Appaltatore

Impresa affidataria del Contratto di Appalto, il Consorzio Cannello Frasso Telesino (CFT)

#### Affidatario

Ciascun soggetto che ha stipulato un contratto con l'Appaltatore

Ai fini della legislazione vigente si intende per:

- a) **segnaletica di sicurezza e di salute** sul luogo di lavoro, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;
- b) **segnale di divieto**, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- c) **segnale di avvertimento**, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- d) **segnale di prescrizione**, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- e) **segnale di salvataggio o di soccorso**, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso di salvataggio;
- f) **segnale di informazione**, un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate alle lettere b) ad e);
- g) **cartello**, un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o pittogramma, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente;
- h) **cartello supplementare**, un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo indicato alla lettera g) e che fornisce indicazioni complementari;
- i) **colore di sicurezza**, un colore al quale è assegnato un significato determinato;
- j) **simbolo o pittogramma**, un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa;

### Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

- k) **segnale luminoso**, un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa;
- l) **segnale acustico**, un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- m) **comunicazione verbale**, un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- n) **segnale gestuale**, un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.

## 4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla presente Istruzione sono descritte nei paragrafi successivi.

Ad ogni ruolo sono conferiti compiti congruenti con le posizioni previste nei Mansionari CFT e con gli incarichi formalmente conferiti attraverso specifiche attribuzioni.

### 4.1. DATORE DI LAVORO

Gli adempimenti in capo al datore di lavoro sono rappresentati dalle seguenti attività da implementare, quali:

- ✓ Fa ricorso e fornisce la segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni legislative;
- ✓ Redige la presente istruzione e ne cura l'aggiornamento;
- ✓ assicura adeguata informazione del RLS e dei lavoratori in merito a tutte le misure da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza, al significato dei segnali (compresi quelli luminosi, acustici, verbali, gestuali, ecc.) impiegati all'interno dell'unità produttiva secondo le indicazioni della presente istruzione; in particolare
- ✓ provvede alla divulgazione della procedura agli addetti e ai preposti.

### 4.2. PREPOSTO

In capo al preposto sono rappresentati dalle seguenti attività da implementare, quali:

- ✓ Verifica l'adeguata informazione e comprensione dei lavoratori in merito alla segnaletica di sicurezza, con particolare riguardo ai lavoratori stranieri;
- ✓ coinvolge l'RSPP o la Direzione riguardo all'eventuale necessità di ripetere o effettuare nuova informazione ai lavoratori;
- ✓ comunica tempestivamente all'addetto del servizio prevenzione e protezione o alla Direzione qualsiasi dubbio o perplessità relativa alla gestione della segnaletica di sicurezza.

### 4.3. L'OPERATORE

Gli adempimenti in capo all'operatore sono rappresentati dalle seguenti attività da implementare, quali:

### Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

- ✓ Partecipa ai corsi di informazione/formazione ed allo specifico addestramento;
- ✓ Rispetta la segnaletica di sicurezza predisposta presso lo stabilimento
- ✓ Impiega la segnaletica di sicurezza tipo segnali luminosi, acustici, gestuali, nei casi previsti;
- ✓ comunica al Preposto qualsiasi dubbio od eventuale carenza relativa alla segnaletica di sicurezza.

## 5. MODALITÀ OPERATIVE


Presso le aree di lavoro incontriamo un notevole numero di segnali che ci offrono importanti informazioni. Un particolare ruolo rivestono i segnali di sicurezza. La segnaletica di sicurezza, infatti, serve alla prevenzione di infortuni, alla tutela della salute e alla sicurezza in generale, ma in particolare alla sicurezza sul lavoro.

I segnali di sicurezza informano in modo semplice e facilmente comprensibile su possibili rischi e pericoli che possono sorgere in particolari situazioni, su comportamenti specifici che devono essere osservati e in altri casi omessi, per evitare infortuni o rischi per la salute. D'altra parte, i segnali di sicurezza danno anche indicazioni per le vie di salvataggio e dove trovare soccorso in caso di emergenza.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

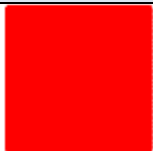

- ✓ Vietare comportamenti pericolosi;
- ✓ Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- ✓ Fornire indicazioni relativi alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- ✓ Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- ✓ Indicare ulteriore elementi di prevenzione e sicurezza.

Devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO E SCOPO	CARATTERISTICHE
<b>COLORE ROSSO</b>		
	<b>CARTELLI DI DIVIETO PERICOLO ALLARME</b>  Atteggiamenti pericolosi; Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza, sgombero	Forma rotonda;  Pittogramma nero su fondo bianco;  Bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

## Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

CARTELLO	SIGNIFICATO E SCOPO	CARATTERISTICHE
	<b>CARTELLI ANTINCENDIO</b> Attenzione, cautela, verifica	Forma quadrata o rettangolare; Pittogramma bianco su fondo rosso.
<b>COLORE GIALLO</b>		
	<b>CARTELLI DI AVVERTIMENTO</b> Identificazione e ubicazione	Forma triangolare; Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
<b>COLORE BLU</b>		
	<b>CARTELLI DI PRESCRIZIONE</b> Comportamento o azione specifica Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	Forma rotonda; Pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)
<b>COLORE VERDE</b>		
	<b>CARTELLI DI SALVATAGGIO SOCCORSO SITUAZIONI DI SICUREZZA</b> Porte, uscite, percorsi, materiali, locali	Forma quadrata o rettangolare; Pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

## 5.1. SEGNALETICA

Di seguito si riportano i principali cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio, delle attrezzature antincendio, i segnali gestuali, nonché i principali cartelli che vengono affissi in ove vengono svolte lavorazioni a rischio, all'esterno dei depositi ove vengono stoccati materiali e/o sostanze pericolose.

All'interno reparti, invece, vengono posizionati i cartelli relativi al rischio specifico.

### 5.1.1. SEGNALI DI DIVIETO



**DIVIETO TRANSITO PER PEDONI**



**DIVIETO DI TRANSITO AI CARRELLI**



Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A



VIETATO FUMARE



VIETATO USARE FIAMME LIBERE



VIETATO SPEGNERE  
CON ACQUA



VIETATO USARE ESTINTORI



VIETATO RIPARARE  
E/O REGISTRARE  
SU ORGANI IN MOTO



NON RIMUOVERE  
LE PROTEZIONI  
E I DISPOSITIVI  
DI SICUREZZA



ACQUA NON POTABILE



Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

5.1.2. SEGNALI DI AVVERTIMENTO



PERICOLO  
GENERICO



PERICOLO  
DI INCIAMPO



TENSIONE ELETTRICA  
PERICOLOSA



MATERIALE  
ESPLOSIVO



MATERIALE  
INFIAMMABILE



MATERIALI  
RADIOATTIVI



RADIAZIONI  
NON IONIZZANTI



RAGGI LASER



RISCHIO BIOLOGICO



SOSTANZE VELENOSE



SOSTANZE NOCIVE  
O IRRITANTI



SOSTANZE  
CORROSIVE



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

5.1.3. SEGNALTICA DI OBBLIGO



CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI



GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI



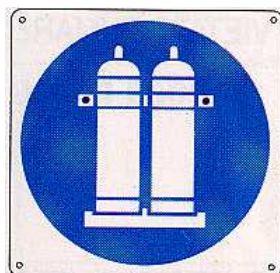
PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO



CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL VISO



Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

5.1.4. SEGNALETICA DI SALVATAGGIO



**PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA**



**DIREZIONE DA SEGUIRE**  
(cartello da aggiungere  
a quelli che precedono)



**DIREZIONE DA SEGUIRE**  
(cartello da aggiungere  
a quelli che precedono)



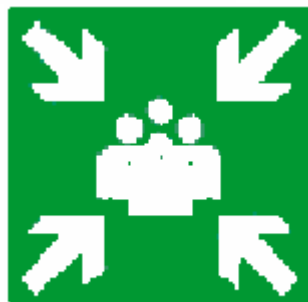
**PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA**



**PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA**



**PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA**



**PUNTO DI RACCOLTA**



**PRONTO SOCCORSO**

Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

5.2. SEGNALETICA ANTINCENDIO



ESTINTORE



IDRANTE



ATTACCO VV.FF.



PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO



SCALA ANTINCENDIO



TELEFONO PER GLI INTERVENTI ANTINCENDIO

### Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

#### 5.2.1. SEGNALETICA GESTUALE

Si usano nei cantieri e consistono in un movimento o in una particolare posizione delle braccia o delle mani per guidare persone che effettuano manovre.

##### B - Movimenti generali

INIZIO Attenzione Presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti	
ALT Interruzione Fine del movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti	
FINE delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	

##### B - Movimenti verticali



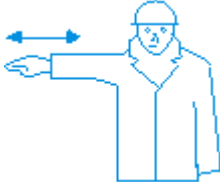
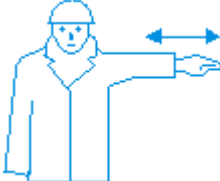

Significato	Descrizione	Figura
SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	

## Segnaletica Sicurezza

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	
--------------------	------------------------------	---

**C - Movimenti orizzontali**


Significato	Descrizione	Figura
AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti che s'allontanano dal corpo	
A DESTRA rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	



## Segnaletica Sicurezza

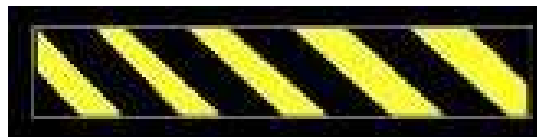
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 8 A

**D - Pericolo**

Significato	Descrizione	Figura
PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

**5.2.2. SEGNALAZIONI DI OSTACOLI**

Per la segnalazione di ostacoli come fosse, gradini, pilastri lungo una via di passaggio, bozzelli di gru, oggetti di macchine sporgenti, ecc., si usano bande giallo/nere a 45°

**6. ARCHIVIAZIONE**

La documentazione sarà gestita in generale secondo quanto previsto dalla procedura del SGI di CFT.

**7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI**

Non sono previsti allegati:

*(fine documento)*